

VARIANTE SEMPLIFICATA AL PIANO OPERATIVO PER MODIFICHE AL PIANO DI RECUPERO DEI CENTRI STORICI.

In data 22/06/2022...

Presenti:

Si No

<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Arch. Cortese Antonio
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Geom. Giannelli Massimo
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Arch. Bertini Dario
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ing. Nieri Ilaria
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Ing. Pagni Simone

L'Amministrazione Comunale ha predisposto, nell'ambito degli interventi anche con finanziamento un piano di investimenti per la riqualificazione di una serie di spazi all'interno e in prossimità del Centro Storico del capoluogo. per la creazione di un museo diffuso di arte contemporanea nell'ambito di un programma di valorizzazione e rigenerazione culturale e sociale.

Gli edifici interessati di proprietà non pubblica sono 7 fondi al piano terra in prossimità della parte centrale del capoluogo, la piazza del Popolo.

Per attivare questa operazione è necessaria l'acquisizione attraverso le necessarie procedure di esproprio partendo dall'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio per arrivare, in seguito, all'approvazione del progetto esecutivo pubblico.

L'apposizione del vincolo all'esproprio comporta la necessità di integrare le schede del P.d.R. del Centro Storico (piano attuativo che fa parte del P.O.) con specifica variante semplificata.

Pertanto:

Considerato che la Variante in oggetto prevede una integrazione a sette schede, relative a edifici compresi nel Piano di Recupero dei Centri Storici, finalizzata all'acquisizione degli spazi al piano terra per la creazione di un museo diffuso di arte contemporanea;

Considerato che la Variante, non avendo incidenza sulla disciplina in quanto necessaria esclusivamente per apporre il vincolo preordinato all'esproprio su alcuni immobili, può prevedere il procedimento di verifica di assoggettabilità semplificato ai sensi dell'art. 5, comma 3 ter, della LR 10/2010 per cui è previsto esclusivamente un provvedimento motivato da parte dell'Autorità Competente

Verificato che la Variante in oggetto non produce impatti significativi sull'ambiente, per i motivi espressi di seguito, considerando che le per le risorse che si presume siano interessate la sostenibilità rispetto ad eventuali impatti non trova ragione di modifica.

Verificato in particolare che:

-Trattandosi funzioni già oggi possibili nell'ambito degli interventi diretti di recupero non si hanno ulteriori livelli di pressione sul sistema idrico.

- Per quanto riguarda il sistema drenante ed il reticolo idraulico non si evidenzia alcuna criticità essendo gli interventi di scala edilizia.

-Non essendo previsti usi civili diversi rispetto alle attuali funzioni commerciali o di servizio non si prevedono aggravii di smaltimento dei reflui che non possano essere gestiti nell'ambito delle attuali utenze.

-Nessun incremento della produzione di rifiuti derivante dalla nuova previsione essendo comunque assimilabili alle funzioni urbane attuali.

-Trattandosi di interventi di scala edilizia su immobili esistenti in centro storico non si ha alcuna incidenza sulle componenti del suolo e su problematiche di fragilità territoriale.

-Nessuna interferenza con reti e/o impianti, considerata anche la natura delle trasformazioni di carattere edilizio che non prevedono permanenza di persone e usi civili.

-Il sistema degli spazi pubblici sarà dotato di sistemi di illuminazione con allacci alla rete esistente con normali assorbimenti senza incidenza sulle attuali reti e sulle disponibilità energetiche.

-Sono trascurabili le emissioni essendo assimilabili alle attività preesistenti; le emissioni sono riferibili esclusivamente a normali sistemi di riscaldamento degli ambienti per attività pubbliche, non diverse dalle precedenti funzioni private.

-Nessuna incidenza su componenti paesaggistiche e di biodiversità; al contrario il recupero e la riqualificazione dei fronti urbani con progetti di valorizzazione degli immobili interessati potranno concorrere ad un miglioramento del decoro generale del contesto storico del centro di Peccioli, rispetto all'attuale presenza di locali sottoutilizzati o abbandonati e di sistemi di chiusura dei fondi oggi incongrui.

Si evidenzia quanto segue:

- vista la "Relazione motivata di verifica di assoggettabilità semplificata a VAS" della Variante presentata;

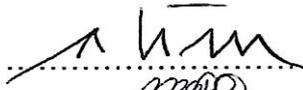
- visto il profilo ed i contenuti della Variante e della Relazione motivata, considerato quindi la non rilevanza in termini di effetti ambientali delle modifiche e delle variazioni che si intendono apportare, sostanzialmente finalizzati a migliorare i contenuti di adeguatezza e attrattività del centro storico di Peccioli attraverso l'incremento della dotazione di servizi e spazi pubblici;

- viste le disposizioni di legge argomentate e richiamate nella Relazione motivata ed in particolare i contenuti di cui all'articolo 5 comma 3 ter della LR. 10/2010 e smi;

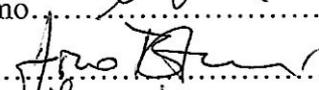
- atteso e verificato che le modifiche e le variazioni che si intendono apportare che si contraddistinguono per la natura meramente formale rivolta al miglioramento degli assetti urbanistici/edilizi che non interferiscono e non variano significativamente i carichi insediativi (sia in termini quantitativi che qualitativi); per la variante si individua la fattispecie di variazioni e varianti che non comportano modifiche alla disciplina di piano già sottoposta a VAS e pertanto si ravvisano le condizioni per l'esclusione della variante dal procedimento di VAS, ai sensi dell'articolo 5 comma 3 ter della LR 10/2010 e smi..

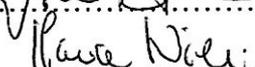
L'Autorità Competente determina:

Di esprimere parere favorevole ai sensi dell'Art. dell'articolo 5 comma 3 ter della LR 10/2010 e successive modifiche e integrazioni sulla non assoggettabilità della Variante al procedimento di VAS.

Arch. Cortese Antonio 

Geom. Giannelli Massimo 

Arch. Bertini Dario 

Ing. Nieri Ilaria 

Ing. Pagni Simone 